

PRIMER ZINCO

Primer epossidico allo zinco



PRIMER ZINCO

Primer epossidico pigmentato bi componente a base di zinco metallico e pigmenti anticorrosivi, colore grigio scuro. Ottimo potere anticorrosivo, buona aderenza su tutti i supporti ferrosi opportunamente decapati. Non resiste alla saldatura. Il prodotto può essere utilizzato come mano di fondo nei cicli di verniciatura industriale, data l'ottima resistenza alla corrosione. L'adesione massima si raggiunge dopo 72 ore dall'applicazione del fondo poiché la resina epossidica continua a reticolare anche dopo l'essiccazione apparente.

Caratteristica (prodotto non applicato)	Metodo di analisi	Risultato (range di tolleranza)
PESO SPECIFICO	ISO 2811:1974	1820 ± 20 g/l
RESIDUO SECCO TEORICO	-	74 ± 1% in peso
RESIDUO SECCO TEORICO		50 ± 1% in volume
VOC (sostanze organiche volatili)	-	26 ± 1% in peso

CATALIZZATORE 6000

Caratteristica (prodotto non applicato)	Metodo di analisi	Risultato (range di tolleranza)
PESO SPECIFICO	ISO 2811:1974	920 + 940 g/l
VISCOSITÀ (misura del tempo di efflusso)	ISO 2431:1993 (DIN 4)	45'' + 55''
RESIDUO SECCO TEORICO	-	42% ± 1 % in peso
VOC (sostanze organiche volatili)	-	58% ± 1% in peso

CATALIZZATORE 2080

Caratteristica (prodotto non applicato)	Metodo di analisi	Risultato (range di tolleranza)
PESO SPECIFICO	ISO 2811:1974	920 + 930 g/l
VISCOSITÀ (misura del tempo di efflusso)	ISO 2431:1993 (DIN 6)	22'' + 30''
RESIDUO SECCO TEORICO	-	57% ± 1% in peso
VOC (sostanze organiche volatili)	-	43% ± 1% in peso

PREPARAZIONE DELLA SUPERFICIE

Pulire accuratamente il supporto che deve essere esente da oli e grassi, ruggine e calamina. Può essere utile un trattamento di sabbatura o di decapaggio, in funzione del tipo di superficie per raggiungere un profilo di ancoraggio di 25÷50 micron. Applicare quanto prima **PRIMER ZINCO** e non lasciare scoperto l'acciaio la notte che precede la verniciatura.

CICLO APPLICATIVO e MODO D'USO

Catalizzare al 10% con **catalizzatore 6000 o 2080** e diluire al 15-20% in peso, con diluente per epossidici.

La successiva mano (di fondo o di finitura), deve essere applicata dopo la completa evaporazione del solvente e non oltre le 36 ore altrimenti **PRIMER ZINCO** necessita della carteggiatura. Il prodotto non è adatto per le applicazioni elettrostatiche data la bassa conducibilità elettrica.

L'applicazione può essere effettuata con apparecchiature a spruzzo, sia del tipo misto aria che airless. Per ottimizzare lo spruzzo è opportuno regolare la pressione e l'apertura dell'ugello.

POT LIFE (tempo di vita utile del prodotto catalizzato):

con **Cat. 6000** 5 ÷ 6 ore
con **Cat. 2080** 6 ÷ 7 ore

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PRODOTTO APPLICATO

		Cat. 2080	Cat. 6000
ESSICCAZIONE (a 20°C, 60% U.R.)	fuori polvere	15'-18'	14'-16'
	fuori impronta	50'-60'	40'-45'
	completa	24 ore	24 ore
RESA TEORICA	-	4-5 mq/Kg	4-5 mq/Kg
ADESIONE	ISO 2409:1992	0 (0 = ottima)	0 (0 = ottima)
SPESSORE CONSIGLIATO	IL 10-14	40-60 micron	40-60 micron
SOVRAPPLICAZIONE (a 20°C, 60% U.R.)		2 ore	2 ore

AVVERTENZE

Durante la manipolazione e l'impiego del suddetto prodotto verniciante devono essere osservate le norme prescritte dalla legge per la tutela dell'applicatore e dell'ambiente nell'uso dei prodotti vernicianti a solvente. Data l'infiammabilità va conservato in un ambiente fresco; tenere fuori dalla portata dei bambini; non mangiare né bere né fumare e provvedere ad una buona ventilazione durante l'uso; non gettare i residui nelle fognature. Consultare la relativa scheda di sicurezza.

Le suddette informazioni sono riferite alla formulazione attuale che la I.CO.RI.P. S.p.A. si riserva di variare senza preavviso sulla base dei risultati di prove industriali e di laboratorio. Quanto esposto nella presente scheda tecnica è frutto delle nostre migliori conoscenze, ma essendo determinante e fuori dal nostro diretto controllo il modo di operare, non possiamo dare alcuna garanzia né assumerci alcuna responsabilità.

Data ultima stampa 06/07/2015 10.08.04

Revisione n° 2

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 8.989
Denominazione Primer zinco

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Fondo epossidico a base di zinco metallico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale COLORIFICIO I.CO.RI.P. S.P.A.
Indirizzo Via Sempione, 85
Località e Stato 28047 OLEGGIO (NOVARA)
ITALIA
TEL. +39-321-93400
FAX. +39-321-91717

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda
dati di sicurezza info@icorip.com

Resp. dell'immissione sul
mercato: COLORIFICIO I.CO.RI.P. S.P.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti
rivolgersi a 0321-93400

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3	H226
Eye Dam. 1	H318
Skin Irrit. 2	H315
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xn-N
 Frasi R: 10-20/21-36/38-43-50/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P264	Lavare accuratamente mani e indumenti dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

8.989 - Primer zinco

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):
togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti
contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370+P378 In caso di incendio: estinguere con etintore a polvere o
CO2

Contiene:

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
ALCOL ISOBUTILICO

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Conc. %	Identificazione	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
24-27	ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA) elemento metallico - 100%		
	CAS: 7440-66-6	CE: 231-175-3	INDEX: 030-001-01-9
	Class.67/548: N R50/53.		
	Class.CLP: Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10.		
18-21	BARIO SOLFATO elemento metallico - 58,8%		
	CAS: 7727-43-7	CE: 231-784-4	
	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.		
15-18	XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
	CAS: 1330-20-7	CE: 215-535-7	INDEX: 601-022-00-9
	Class.67/548: R10, Xi R38, Xn R20/21.		
	Class.CLP: Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315.		
11-13	PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA		
	CAS: 25068-38-6	CE: 500-033-5	INDEX: 603-074-00-8
	Class.67/548: N R51/53, Xi R36/38, Xi R43.		
	Class.CLP: Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411.		

8.989 - Primer zinco

7,9-9**N-BUTILE ACETATO**

CAS: 123-86-4 CE: 204-658-1 INDEX: 607-025-00-1
Class.67/548: R10, R66, R67.
Class.CLP: Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336.

3-3,5**ALCOL ISOBUTILICO**

CAS: 78-83-1 CE: 201-148-0 INDEX: 603-108-00-1
Class.67/548: R10, R67, Xi R37/38, Xi R41.
Class.CLP: Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315,
STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336.

1,4-2**ZINCO OSSIDO**

elemento metallico - 80,34%
CAS: 1314-13-2 CE: 215-222-5 INDEX: 030-013-00-7
Class.67/548: N R50/53.
Class.CLP: Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1.

N = Pericoloso per l'ambiente, Xi = Irritante, Xn = Nocivo

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

Utilizzare mezzi estinguenti chimici a secco, CO2 o sabbia.

5.1. Mezzi di estinzione**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

- Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- Svizzera: Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
- OEL EU: Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
- TLV-ACGIH: ACGIH 2012

ZINCO OSSIDO

Valore limite di soglia

- . TLV-ACGIH TWA (8h) 2 mg/m³
- . TLV-ACGIH STEL (15m) 10 mg/m³

8.989 - Primer zinco

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

. TLV	(I)	TWA (8h) 221 mg/m3	TWA (8h) 50 ppm
		Pelle	
. TLV	(I)	STEL (15m) 442 mg/m3	STEL (15m) 100 ppm
		Pelle	
. OEL	(EU)	TWA (8h) 221 mg/m3	TWA (8h) 50 ppm
		Pelle	
. OEL	(EU)	STEL (15m) 442 mg/m3	STEL (15m) 100 ppm
		Pelle	
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 434 mg/m3	TWA (8h) 100 ppm
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 651 mg/m3	STEL (15m) 150 ppm

BARIO SOLFATO

Valore limite di soglia

. TLV	(I)	TWA (8h) 0,5 mg/m3
. OEL	(EU)	TWA (8h) 0,5 mg/m3
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 10 mg/m3

ALCOL ISOBUTILICO

Valore limite di soglia

. TLV-ACGIH	TWA (8h) 152 mg/m3	TWA (8h) 50 ppm
-------------	--------------------	-----------------

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

. TLV	(CH)	TWA (8h) 480 mg/m3	TWA (8h) 100 ppm
. TLV	(CH)	STEL (15m) 960 mg/m3	STEL (15m) 200 ppm
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 713 mg/m3	TWA (8h) 150 ppm
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 950 mg/m3	STEL (15m) 200 ppm

TLV della miscela solventi: 401,000 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

8.989 - Primer zinco

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	pasta
Colore	grigio scuro
Odore	solventi organici
Soglia di odore	Non disponibile
pH	Non disponibile

8.989 - Primer zinco

Punto di fusione o di congelamento.....	Non disponibile
Punto ebollizione	Non disponibile
Intervallo di distillaz..	Non disponibile
Punto infiammabilita' ...	> 23 °C
Tasso di evaporazione ...	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiamm.	Non disponibile
Limite superiore infiamm.	Non disponibile
limite inferiore esplos..	Non disponibile
Limite superiore esplos..	Non disponibile
Pressione di vapore	Non disponibile
Densità vapori	<1
Peso specifico	1,820 kg/l 20°C
Solubilita'	solvente organico
Coefficiente di ripartiz. n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperat.di autoaccens...	Non disponibile
Temperat.di decomposiz. .	Non disponibile
Viscosita'	Non disponibile
Proprieta' esplosive	Non disponibile
Proprieta' comburenti ...	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ZINCO IN POLVERE: rischio di esplosione per contatto con: nitrato di ammonio, solfuro di ammonio, perossido di bario, azoturo di piombo, clorati, triossido di cromo, soluzioni di idrossido di sodio, agenti ossidanti, acido performico, acidi, tetraclorometano, acqua. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, pentafluoruro di bromo, calcio cloruro in soluzione, fluoro, esacloroetano, nitrobenzene, diossido di potassio, disolfuro di carbonio, argento. reagisce con acidi e alcali forti sviluppando idrogeno.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti

forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ZINCO IN POLVERE: acqua, acidi e alcali forti.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Il prodotto contiene resine epossidiche. Le informazioni del fabbricante sono le seguenti:

In base alle proprietà del componente epossidico e tenendo conto dei dati

8.989 - Primer zinco

tossicologici di prodotti similari, questo preparato può agire come sensibilizzante della pelle e delle vie respiratorie nonché come irritante. Esso contiene componenti epossidici a basso peso molecolare, che sono irritanti per gli occhi, per le mucose e per la pelle. Il contatto ripetuto con la pelle può provocare fenomeni di irritazione e di sensibilizzazione, quest'ultima estesa anche ad altri composti epossidici (cross-sensitization).

E' pertanto necessario evitare il contatto cutaneo con il prodotto e l'esposizione ai suoi vapori ed aerosoli.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 3.523 mg/kg Rat
 LD50 (Cutanea) 4.350 mg/kg Rabbit
 LC50 (Inalazione) 26 mg/l/4h Rat

BARIO SOLFATO

LD50 (Orale) >3.000 mg/kg Mouse

ALCOL ISOBUTILICO

LD50 (Orale) 2.460 mg/kg Rat
 LD50 (Cutanea) 2.460 mg/kg Rabbit
 LC50 (Inalazione) 19,2 mg/l/4h Rat

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale) >6.400 mg/kg Rat
 LD50 (Cutanea) >5.000 mg/kg Rabbit
 LC50 (Inalazione) 21,1 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

ZINCO OSSIDO

LC50 - Pesci 1,1 mg/l *Oncorhynchus mykiss*
 EC50 - Crostacei 1,7 mg/l *Daphnia magna*
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,14 mg/l
 NOEC Cronica Pesci 0,53 0000000000
 NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,024 0000000000

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA)

LC50 - Pesci 7,1 mg/l *Nothobranchius guentheri*
 EC50 - Crostacei 2,8 mg/l *Daphnia magna*

8.989 - Primer zinco

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,015 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

ZINCO OSSIDO

- . Solubilità in acqua 2,9 0000000000
- . NON Rapidamente Biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ZINCO OSSIDO

- . BCF >175 0000000000

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa

8.989 - Primer zinco

devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

ADR 3,III UN 1263 N.KEMLER 30 Label 3

Pitture o materie simili alle pitture

Disposizione speciale: 640E

Limited Quantity 5 L

Codice di restrizione in galleria D/E

Trasporto marittimo:

Marine Pollutant YES

IMO Class 3 P.G.III UN 1263 EmS F-E, S-E Label 3

Paint or paint related material

Trasporto aereo:

IATA class 3 P.G.III UN 1263 Label 3

Cargo:istr.imb. 366 q.ta max 220 L

Pass.:istr.imb. 355 q.ta max 60 L

Paint or paint related material

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Categoria Seveso**

6,9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006**Prodotto**

Punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D	Classe III	3%
TAB.D	Classe IV	25,2%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

8.989 - Primer zinco

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

8.989 - Primer zinco

- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

